era505, il nuovo singolo è “Barre”

Data: Invalid Date | Autore: Nicola Cundò



“**Barre**” è il titolo del **nuovo singolo** del duo romano **era505,**da venerdì 27 gennaio in tutte le piattaforme digitali. Il brano con la **produzione** di **Francesco Pierguidi**nasce ispirandosi inizialmente alla celebre “Thousand Miles” di The Kid Laroi, per poi orientarsi verso sonorità più rap.

La canzone racconta di un **senso di inadeguatezza** e di **paura**verso il futuro, che il duo prova ad affrontare tramite la musica. Per i loro precedenti brani, si erano affidati ad un altro tipo di scrittura. Un approccio che non li coinvolgeva del tutto nello storytelling, limitandoli ad essere spettatori di una storia che non gli apparteneva fino in fondo. In questo senso il brano segna una **svolta nella loro modalità di scrittura**, non più improntata sull’ascoltatore, ma su di loro e sui loro dubbi e pensieri. Le note del **pianoforte** che aprono la traccia **preludono** all’**atmosfera malinconica**della traccia, che poi tra **beat** ed **effetti** vocali si evolve in un **crescendo** di **rime**. Le barre, che sono l’unità di misura utilizzata per definire la durata di una strofa rap, diventano per loro quindi un **simbolo di cambiamento** verso il loro approccio alla musica. Barre che esprimono tutta la **sofferenza emotiva**, il **desiderio di cambiamento** e di rivalsa cercando la forza di liberarsi dalla propria infelicità.

L’omonimo **videoclip**è stato girato da **Ferdinando Montone**per Himalaya Studio nella zona ciclabile del **Lungotevere**a **Roma**. Questa location nei pressi dell’**Isola Tiberina**, vuole accentuare proprio questo senso di inadeguatezza. Il fiume Tevere che scorre al di sotto del livello stradale della città, rappresenta quindi un **simbolo di collegamento tra la loro condizione e il resto del mondo fuori**. Il playback sulle **sponde bagnate** del **fiume**, una **giornata piovosa** e le **acque torbide**fanno da cornice e conferiscono espressività al mood della canzone. Le scene girate con il corpo nella terra,

sono poi una metafora dell’incapacità di cambiare questa condizione e prendere in mano la propria vita. Primi piani e dettagli velocissimi, come piccole nature morte urbane, frammenti di vita che ci passano accanto senza fare troppo rumore.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/era505-il-nuovo-singolo-e-barre/132291